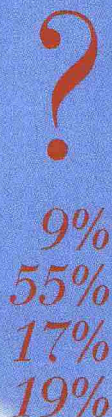


## QUALE EFFETTO HA AVUTO LA MENOPAUSA SULLA SUA VITA SESSUALE

- ▶ MIGLIORATA
- ▶ RIMASTA UGUALE
- ▶ PEGGIORATA
- ▶ NON È IN MENOPAUSA/  
NON SA/NON RISPONDE



## DA QUANDO È ANDATO IN PENSIONE, IL RAPPORTO AMOROSO È MIGLIORATO

- ▶ SÌ
- ▶ NO
- ▶ NON SA/NON RISPONDE



## QUEL MITO CHE CI TRAVOLGE

**F**ino a ora nulla come gli spam relativi a prestazioni sessuali ha invaso con tanta violenza e volgarità la nostra privacy attraverso Internet. Ma come spiegare, al di là dei vantaggi supposti o reali e della pubblicità martellante, l'incredibile successo di questa magica pillola quantificabile in miliardi di pezzi venduti nel pianeta? «Semplice», afferma Giorgio Triani, sociologo, docente di Sociologia di massa all'Università di Verona, autore di *Sedotti e comprati* (editore Eléuthera), «viviamo nel mondo dell'eccesso normalizzato. Tutto si ascrive in questa logica. Tutto lievita. Il superlativo è diventato il logo del prodotto che, dal detersivo al pannolino, soffre di ansia prestazionale: sono tutti iper, super mega. Metaforicamente il Viagra è ovunque. Ora è nell'ordine delle cose che un prodotto che enfatizza la prestazione per eccellenza, promettendo risultati dieci, venti volte superiori al normale, abbia avuto questo successo. Difficile resistere a sirene così suadenti e non provare almeno una volta nella vita...».



N.G.

→ to contrastante che si accentua col passare degli anni e che per le donne spesso coincide con l'arrivo della menopausa.

«In realtà io ho superato questo passaggio in tutta tranquillità», afferma Anita, 57 anni, impiegata di Asti. «Sono una fedele lettrice di *Club3* e attraverso le pagine del giornale ho imparato che la menopausa significa solo la fine dell'età feconda, ma non incide sul rapporto che anzi, al riparo da gravidanze indesiderate, è diventato più sereno».

«Mia moglie con la menopausa è diventata intrattabile». Sembra farle da contro-eco Luigi, 59 anni, odontotecnico di Ancona.

«Spesso si rifiuta categoricamente... e io non so più che fare. Come prenderla». Secondo Rossi «sicuramente può succedere. Ma mentre gli uomini si lamentano che le mogli non sono più disponibili, difficilmente si chiedono il perché e non si rendono conto che le donne hanno bisogno anche di altro: tenerezza, dolcezza, compagnia». Che in realtà avrebbero dovuto esserci da sempre. Raramente il problema è senza vie d'uscita anche se ci vogliono massicce dosi di pazienza di cui gli uomini, come ben si sa, sono per lo più sprovvisti. A volte basterebbe semplicemente parlarne cercando insieme la soluzione invece di sprecare energie tacendo.

«**Abbandonare il campo è la soluzione più sbagliata mentre è indispensabile dare nuova linfa al rapporto riscoprendo emozioni dimenticate**», afferma Maria Cristina Koch, psicologa, esperta in terapia della coppia. «Quando si è giovani esiste solo il desiderio ma quando giovani non si è più l'eroticismo, che è poi l'arte di fare l'amore, costituisce la dimensione empatica della sessualità. La grande sfida è di inventarlo all'interno della coppia e far fruttare l'immensa ricchezza di questo capitale a due».

D'altra parte noi riversiamo nella sessualità quello che siamo: cultura, sensibilità, immaginazione.

«Ci abbiamo messo anni», confessa Enrica, 62 primavere alle spalle, insegnante a Vicenza, «ma oggi finalmente, rimasti noi due soli, io e mio marito possiamo dire di aver raggiunto un intenso feeling. Sappiamo come soddisfare i desideri l'uno dell'altro e creare un'atmosfera carica di erotismo, perché tutto questo piace allo stesso modo a entrambi. L'atto in sé ha perso in un certo senso valore, può anche non esserci perché il

tra e creare un'atmosfera carica di erotismo, perché tutto questo piace allo stesso modo a entrambi. L'atto in sé ha perso in un certo senso valore, può anche non esserci perché il